

# inform **Abano** & Montegrotto

**183**

Periodico indipendente delle Terme Euganee  
informabano.it



**CIAK Buon Compleanno!**



«La visione dietro l'angolo»  
**SI SCALDANO I MOTORI, MA  
LA MACCHINA NON PARTE**

di Cesare Pillon

# CIAM Buon Compleanno!

Redazione informAbano&montegrotto

## SARA BASTIANELLO FESTEGGIA 49 ANNI



## Giardino di luna cani&gatti

A cura di Aldo Francisci, Valentina Pasotto e Rosanna Gottardo

In collaborazione con l'associazione «Rifugio giardino di luna» sezione di Abano Terme  
**ADOZIONI CANI:** Rosanna Gottardo info 333 9674963

**Non c'è fedeltà che non tradisca almeno una volta, tranne quella di un cane.**

K.Lorenz



**ELODY E LEONE**  
 Semplicemente stupendi.  
 2, n. perfetto



**DANA** 2 anni, brava, non disturba.  
 Circa 35kg



**LEONE** 2 anni, un vero signore, rispetta ,cuccioli, maschi femmine.  
 Bravissimo



**ELODY** 4 anni circa. Un po' ciucciotta, per noia non si muove. Avrebbe bisogno di una casa, correre e passeggiate...



**CESARE** 5/6 mesi, taglia media, molto bravo. Sano, vaccinato passeggiate



**TEDDY** 15 kg circa 1 anno. Va d'accordo con tutti



**CONGO** 4 mesi . Sano vaccinato con cip. Taglia circa 10 kg



**DODO** Pura razza 11 anni, sanissimo. Urge trovare casa



**ZOE** bellissima cucciola di Corso, circa 6 mesi. Sanissima e bel carattere.



**5 SORELLINE** poco più di 1 mese. Taglia media



**NENE'** 4 mesi e pesa 6 kg, sano vaccinato con cip. Diventerà circa 15/17 kg

**ritiriamo**  
 biblioteche private  
**per info**  
 349 0808404  
 inviare messaggi **WhatsApp**

Pub, birreria, stuzzicheria  
**TANKARD**  
 Via Monte Croce 2  
**ABANO TERME**  
 tel. 049 8669791

Servizi Funebri  
**P**  
**PAVANELLO**  
 ABANO TERME  
 Via Tito Livio, 7  
 tel. 049 8601468  
 PADOVA tel. 049 680940  
 TEOLO tel. 049 9900957  
**Reperibilità 24 ore su 24**  
 info 335 7512285  
 email: info@pavanello@alice.it

inform **Abano** & Montegrotto

www.informabano.it  
 redazione@informabano.it  
 Periodico indipendente delle Terme Euganee  
 Anno XXXI - n. 183 giugno-luglio 2026  
 Editore Aldo Francisci  
 Direttore Responsabile Aldo Francisci  
 Hanno collaborato a questo numero: Cesare Pillon - Barbara Benevento  
 CAF Acli di Padova - Alice Marcato - Giuseppe Manzo - Salvatore Di Lauro  
 Stefano Baraldo - Claudio Calvello - Rosanna Gottardo  
 Servizi fotografici Archivio Francisci Editore  
 Direzione, redazione, pubblicità e amministrazione  
 redazione@informabano.it  
**PUBBLICITA'** cell. 349 0808404  
 Tutti i diritti riservati. Riproduzione anche parziale vietata senza il consenso scritto dell'Editore.  
 Iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Padova al n. 733 del 1/6/1982  
 Diffusione gratuita alle famiglie e alle attività economiche

HOTEL TERME  
**ROMA**  
ABANO TERME



HOTEL TERME  
**HELVETIA**  
ABANO TERME



La visione dietro l'angolo  
di Cesare Pillon



**SI SCALDANO I MOTORI,  
MA LA MACCHINA NON PARTE**



E' ufficialmente partita la campagna elettorale per il rinnovo dei consigli comunali e l'elezione del sindaco dei comuni di Abano, Montegrotto, Teolo e Torreglia oltre al comune capoluogo che ha sempre svolto un ruolo importante nel panorama politico provinciale. E' superfluo ribadire l'importanza per il bacino termale Euganeo di questo appuntamento ma è più che lecito domandarsi se si sia partiti con il piede giusto.

Fra autocandidature, alcune molto discutibili, interventi nei giornali e nei social media è partita una campagna tutta incentrata sul protagonismo personale dei candidati sindaci, dimenticandosi del vero tema centrale che è quello dei programmi che si propongono agli elettori.

Il primo grande tema sul tappeto è quello di come si intenda perseguire un percorso di condivisione in tutti i comuni di una visione strategica per lo sviluppo del territorio. Al di là dei grandi proclami sul bisogno di fare squadra tutti si avvicinano alla meta in assoluta solitudine ed ognuno pensando al proprio campanile se non addirittura ad un

vantaggio di parte.

Il secondo tema è quello del rilancio delle Terme, sarebbe meglio dire delle cure termali, che ha oramai assunto una marginalità preoccupante rispetto al panorama economico produttivo del Bacino Terme Colli. Anche quest'anno nel mese di giugno è stato presentato, a cura dei quotidiani Nord Est Multimedia e dalla Banca Adria Colli Euganei, lo stato di salute delle imprese dell'area e viene confermata la situazione già presentata nel 2025 in cui si capiva la scarsa importanza, sia dal punto di vista economico che occupazionale, del comparto termale. Fra la prima impresa e il primo stabilimento termale alberghiero (oltre il 30° posto) c'è una differenza di fatturato pauroso, circa ventisette volte minore.

Il terzo, ma non ultimo, è quello di come aumentare il senso di sicurezza ai cittadini ed agli ospiti.

La lista potrebbe continuare ma servirebbe solo a confermare la centralità dei primi tre temi.

Se non ci pensano le forze politiche, che molto spesso hanno logiche divergenti fra di loro, dovrebbero essere le categorie economiche a porre con forza un percorso condiviso per la definizione di un protocollo generale sullo sviluppo economico da far sottoscrivere come impegno a tutti i candidati e a tutte le coalizioni politico-amministrative.

Nessuno si illude che sia un percorso facile ma se mai si comincia mai si fa un avanzamento verso la definizione di una strategia economica che faccia crescere complessivamente il Bacino Termale Euganeo.

Oggi assistiamo ad una coabitazione di realtà anche assai diverse tra loro, che agiscono come corpi separati incuranti l'uno dell'altro.

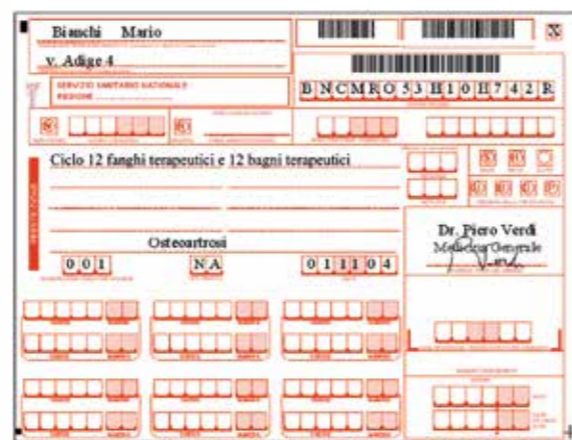
Ritornando al prossimo appuntamento elettorale ancora non si conoscono quali siano le coalizioni e i programmi su cui si chiameranno i cittadini a votare e occorre costruire dei percorsi di coinvolgimento e partecipazione per rendere effettivo il ruolo di cittadinanza attiva.

Queste enunciazioni di carattere generale sono solo la premessa metodologica per poi riuscire ad affrontare adeguatamente i tantissimi problemi che le varie amministrazioni comunali dovranno affrontare nel prossimo futuro.

Per ora si sentono tanti rombi di motore ma la macchina non si muove.



Con la prescrizione del tuo medico curante benefici di 12 sedute di fango termale e 12 bagni termali; paghi solo il ticket in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale.



I CENTRI TERMALI DI ABANO TERME, A SEGUITO DEL NUOVO DPCM, RIMANGONO APERTI IN SICUREZZA



Scopri con noi,  
il piacere del tuo sorriso



prenota il tuo appuntamento

- ☎ 049 8622092
- ✉ info@studiodentisticomarcato.it
- 📍 via Battaglia, 189/A - Albinasego - PD
- 📷 @studiodentistico.marcato
- 📘 @studiodentisticomarcato

ODONTOIATRIA ESTETICA CHIRURGIA E PARODONTOLOGIA

ORTODONZIA invisibile (per bambini e adulti) IMPLANTOLOGIA ORALE

PEDODONZIA IGIENE DENTALE PROFILASSI E SBIANCAMENTI

Studio Dentistico  
Dott.ssa Alice Marcato  
ISCR. ALBO N. 1546

# Frammenti di storia aponense

Testi e illustrazioni tratte dal volume «TERME D'ABANO» Aldo Francisci Editore



## TRA SETTECENTO E OTTOCENTO

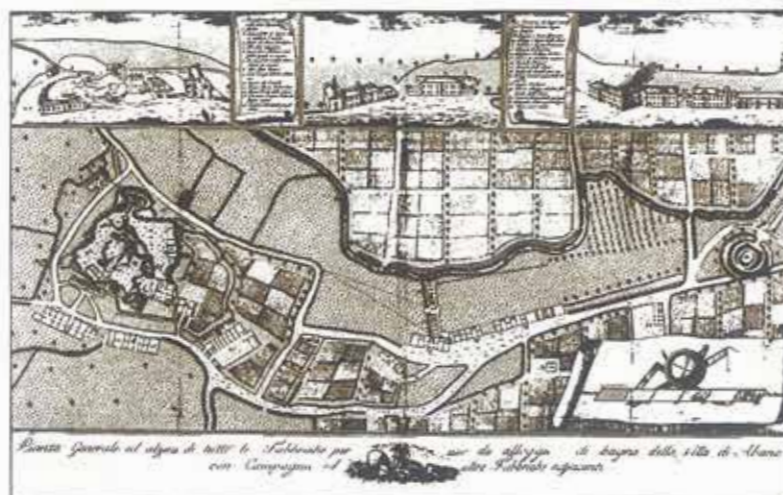
Di Tiziano Merlin e Franco Selmin

### La rinascita settecentesca

Con l'inizio dell'età medievale le terme aponensi, che in epoca romana avevano goduto di larga fama trovando cantori di sicuro valore, precipitarono in un desolante stato di abbandono e di rovina, da cui per molti secoli non riuscirono a sollevarsi.

Per trovare i primi inequivocabili segnali di rinascita si dovrà attendere il secolo XVIII, che è anche l'epoca in cui, dopo un lungo silenzio, la letteratura tornò ad occuparsi di Abano. Tra i nomi degli scrittori settecenteschi che rivolsero la loro attenzione alle terme euganee il più prestigioso è certamente quello di Carlo Goldoni, autore della commedia *I bagni di Abano* che fu rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1753. "Non si tratta certo di un capolavoro - ha scritto Paolo Baldan - se lo stesso autore ebbe più tardi a pentirsi tanto da definirla nelle sue Memorie 'opera rifiutata', ma si tratta di una testimonianza altamente significativa. Anche perché in essa viene rievocata, mantenuta in tutto un clima di leggenda popolare o addirittura di vero e proprio folklore locale, la figura del celebre Pietro d'Abano presentato come "medico e mago e pien d'astrologia".

L'azione di rilancio delle terme aponensi prese il via proprio all'indomani della rappresentazione della commedia goldoniana. Data infatti al 18 aprile 1755 la "terminazione" con la quale i Riformatori allo Studio di Padova incaricarono tre medici di suggerire i provvedimenti necessari a far "risorgere li Bagni di Monte Ortone e luoghi circonvicini". Finalmente riemerse da un lungo oblio, le terme euganee attirarono negli anni seguenti un febbrile interessamento di pubblici periti, medici, professori universitari, rappresentanti locali e privati cittadini. Il piano di recupero cominciò a tradursi in realtà nel 1767, quando ad uno "scrittore storico", il professor Antonio Pimbiolo, venne affidato l'incarico di raccogliere le memorie antiche e le analisi fisiche e chimiche prodotte fino ad allora, mentre un "professore assistente", Antonio Mingoni, aveva il compito di verificare la correttezza della manutenzione delle fonti e compilare un catalogo annuale dei malati. Nel contempo i proprietari dei



Planimetria di Abano Terme, tratta da: Salvator Mandruzzato «Dei Bagni di Abano». Padova 1789

bagni e i comuni furono invitati ad attuare un adeguato restauro sui fabbricati termali e sulle strade che ad essi portavano.

Nelle terme rinnovate gli ospiti all'inizio non furono certo numerosi. Nel 1771, ad esempio, Abano accolse 150 ospiti, Monteortone 40, Montegrotto 19, Battaglia 80. E tuttavia, segno di un progressivo interesse per l'attività termale, nei dieci anni successivi si registrarono notevoli miglioramenti in zona. Venne accomodata la strada che da Abano porta a Padova; venne costruito, sul terreno dei nobili padovani Cortesi, un oratorio "per il comodo di quelle persone che concorrono ai bagni"; furono ampliati Ca' Morosini e i Bagni annessi; modifiche migliorative subirono le fabbriche Cortesi, che persero il giardino interno, e, probabilmente, i Bagni Polcastro.

Nel 1778 gli ospiti furono 274 di cui sette patrizi veneti e 73 stranieri. Ma ragioni di malcontento certo non mancavano. Per sete di guadagno, infatti, si spremevano in modo inverosimile i poveri ammalati. "All'osteria di Abano quattro risi lunghi e bianchi, un tocco di castrà, del late fritto et un quarto di polastro è tutto il pranzo per 12 persone; un ovo e una sardella salata da magro per il servitore; 12 posate di ferro è tutto il servizio per 16 camere di forestieri allo Stabilimento Nobile - il nuovo Todeschini - cosicché

non possono andar a pranzo gli uni, se non compiono gli altri". Nonostante l'avarizia dei gestori e la mancanza di igiene, gli ospiti aumentavano in continuazione, tanto che nel 1780 molti dovettero tornarsene a casa per mancanza di camere; nel 1783, tra gli ospiti sempre più numerosi, c'erano venti patrizi veneti e, addirittura, il vescovo di Lituania.

Il continuo afflusso di malati spinse i nobili Orologio a progettare "la grandiosa fabbrica di 30 e più camere e 12 bagni coi suoi camerini contigui e tante adiacenze necessarie e voluttuose".

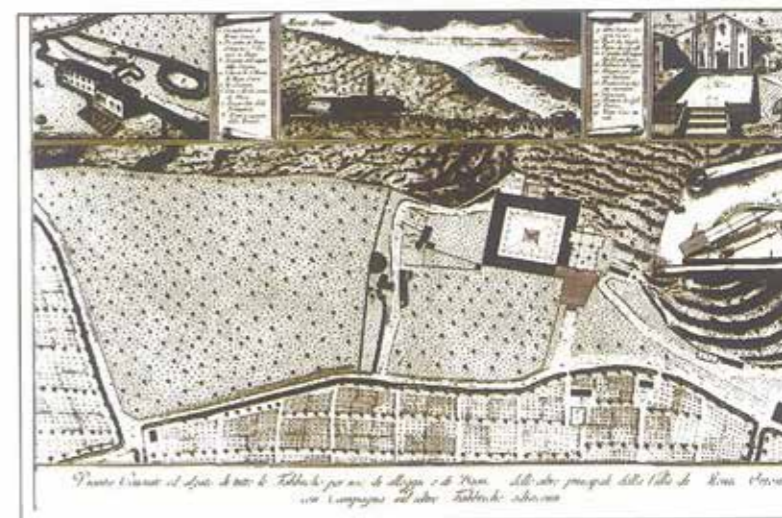
Negli anni Novanta non cessano i "disordini". I Padri di Monteortone lasciano incustodite le fonti "e tutti vi attingono in botti, o barili, zucche, fiaschi di terra e molti altri amesi mal toppati ed impropri"; le sorgenti sono "ricetti d'immondezza"; gli albergatori "complotano, per fini di lucro". Così, "spossati di forze e di borsa, in peggior stato di prima, gli ospiti se ne partono disgustati dei rimedi e molto più della ignoranza e malizia degli amministratori".

Infine, nel 1793, allo scopo di far cessare le ragioni di malcontento, venne nominata una Commissaria dei Bagni d'Abano, che poteva considerarsi quasi una vera e propria magistratura delle terme.

### L'epoca napoleonica e il primo decennio della dominazione austriaca (1797-1825)

All'arrivo dei francesi "pochi e scadenti sono i bagni di Abano, a parte l'Orologio appartenente ai Dondi, i bagni vecchi e nuovo della famiglia Todeschini, quelli dei conti Morosini, l'osteria dei conti Polcastro, i bagni Cortesi, il Molino e qualche bagno qua e là". Allora il paese contava all'incirca 2500 abitanti; nel centro c'erano appena 23 case ed un'altra dozzina in tutto il territorio.

Sono anni difficili, resi più duri dalla spietata



Planimetria di Abano Terme, tratta da: Salvator Mandruzzato «Dei Bagni di Abano». Padova 1789

politica di rapina attuata da Napoleone sempre impegnato in nuove iniziative di carattere bellico; anni di importanti cambiamenti all'interno della struttura sociale veneta. E tuttavia l'epoca napoleonica, col declino della tradizionale classe aristocratica costretta a vendere i propri possedimenti e con le leggi che permisero anche agli ebrei l'acquisto di beni immobili, rappresentò la premessa di un nuovo sviluppo per Abano. Nel 1810 i frati agostiniani furono espulsi da Monteortone; nel 1814 i nobili Selvatico, in rovina, furono costretti a cedere villa e terme di Battaglia al borghese padovano Agostino Meneghini; nel 1817 Moisè Trieste divenne il proprietario di quasi tutti i bagni aponensi; sempre i Trieste, negli stessi anni, successero ai Duodo nei vasti terreni dentro ai quali, qualche decennio dopo, sarebbe stato innalzato il sacello raineriano dello Jappelli, ad Arquà Petrarca.

... continua nel prossimo numero 184 di settembre 2026

# PUBBLICA

## IL TUO RACCONTO

*le tue poesie*

## IL TUO ROMANZO

ALDO FRANCISCI EDITORE

INFO 349 0808404

# La rubrica dell'avvocato

A cura dell' Avvocato Claudio Calvello  
(Patrocinante in Cassazione – DPO e membro di Federprivacy)



## INCIDENTE IN PARCHEGGIO: CHI PAGA I DANNI?

Gli incidenti in parcheggio sono molto frequenti: una retromarcia, un'auto che esce da uno stallo, un veicolo che percorre la corsia centrale, un attimo di distrazione. Spesso sembrano episodi banali, ma possono trasformarsi in contestazioni su colpa e risarcimento.

### La domanda è sempre la stessa: chi ha ragione?

Molti automobilisti pensano che nei parcheggi non valgano le regole della circolazione. In realtà, nei parcheggi pubblici e in quelli privati aperti al pubblico, come supermercati, centri commerciali o condomini, chi guida deve comunque mantenere prudenza, rispettare la segnaletica e fare attenzione agli altri veicoli.

### Non è sempre colpa al 50%

Non è vero che, se l'incidente avviene in un parcheggio, la responsabilità venga automaticamente divisa a metà. Il concorso di colpa può esserci, ma va valutato caso per caso. Per capire chi deve pagare i danni bisogna

verificare chi stava uscendo dal posto auto, chi procedeva nella corsia, se vi era una retromarcia, la velocità dei veicoli, la segnaletica, le fotografie, le testimonianze e l'eventuale presenza di telecamere. Se un'auto percorre regolarmente la corsia e un altro veicolo esce improvvisamente dallo stallo, la responsabilità potrebbe ricadere soprattutto su chi si immette. Se però l'auto in transito procedeva troppo velocemente o con scarsa prudenza, la colpa può essere condivisa.

### Retromarcia: attenzione massima

La retromarcia è una delle manovre più rischiose. Chi esce da uno stallo deve controllare che lo spazio sia libero e che la manovra possa avvenire senza pericolo. Se un veicolo in retromarcia urta un'auto che sta passando nella corsia, spesso la colpa viene attribuita a chi stava facendo manovra. Quando invece entrambe le auto fanno retromarcia, l'assicurazione può proporre un 50 e 50, ma anche questa valutazione va verificata.

### Cosa fare subito

Dopo l'urto è importante non limitarsi allo scambio dei dati. Bisogna fotografare posizione

dei veicoli, danni, segnaletica, stallo e corsia di marcia. Se ci sono testimoni, è utile raccogliere subito i recapiti. Se il parcheggio ha telecamere, conviene attivarsi rapidamente, perché le immagini possono essere cancellate dopo pochi giorni. In caso di dolore o lesioni, anche lievi, è opportuno rivolgersi al medico e conservare la documentazione sanitaria.

### Attenzione all'assicurazione

Nei casi dubbi, le compagnie propongono spesso una responsabilità paritaria. Ma non sempre il 50 e 50 è corretto. Prima di accettare una ricostruzione sfavorevole, è bene verificare se fotografie, testimoni o filmati possano dimostrare una dinamica diversa. Negli incidenti in parcheggio conta soprattutto una cosa: provare come sono andati davvero i fatti.

Avv. Claudio Calvello

# Il notaio risponde

A cura di Aldo Francisci



## L'EREDITÀ: QUANDO DIVIDE INVECE DI UNIRE

Tra le situazioni più dolorose che un notaio si trova ad affrontare, c'è quella della famiglia che si spezza proprio nel momento in cui dovrebbe stare unita: alla morte di un genitore, di un coniuge, di un fratello. L'eredità, che nella mente di chi lascia qualcosa rappresenta un gesto d'amore verso i propri cari, diventa troppo spesso il detonatore di conflitti che durano anni, a volte decenni, e che distruggono rapporti costruiti nel corso di una vita intera.

Non è una rarità. È una delle vicende più comuni che arrivano sui tavoli degli studi notarili e dei tribunali italiani. E nella stragrande maggioranza dei casi, con un minimo di pianificazione anticipata, sarebbe stata evitabile.

Perché succede? Le ragioni sono diverse, ma alcune ricorrono con impressionante regolarità. La prima è la mancanza di un testamento. Quando una persona muore senza aver lasciato disposizioni scritte, si applicano le norme della successione legittima, che ripartiscono il patrimonio secondo quote fisse stabilite dalla legge. Queste quote non tengono conto della storia familiare, dei sacrifici di ciascuno, delle aspettative maturate nel tempo, né delle situazioni particolari — il figlio che ha assistito il genitore per anni, quello che ha già ricevuto molto in vita, quello che si trova in difficoltà economica. La legge è uguale per tutti, nel senso che è uguale per chiunque — e questo, in famiglie complesse, è spesso la premessa del conflitto.

La seconda ragione è la casa. Quando il patrimonio del defunto è composto principalmente dall'abitazione di famiglia, la divisione diventa

concretamente difficile: non si può tagliare un appartamento a metà. Se gli eredi non riescono a mettersi d'accordo — su chi la tiene, a chi viene intestata, a quale prezzo viene eventualmente venduta — si finisce in giudizio con una causa di divisione che può durare anni e consumare risorse economiche ed emotive considerevoli.

La terza ragione, forse la più sottile, è la percezione di ingiustizia. Donazioni fatte in vita a favore di un figlio piuttosto che di un altro, prestiti mai restituiti, sacrifici non riconosciuti: tutto questo, che in vita rimane spesso taciuto per non creare tensioni, affiora con violenza nel momento della successione. Ed è proprio in quel momento che i conti — anche quelli che non si erano mai voluti fare — vengono aperti.

Il notaio può fare molto per prevenire tutto questo, ma deve essere coinvolto per tempo — non dopo, quando i danni sono già fatti. Lo strumento principale è il testamento, che consente di distribuire il patrimonio secondo la propria volontà, nel rispetto dei diritti minimi che la legge riconosce ai figli e al coniuge. Un testamento ben redatto non è un documento freddo e burocratico: è la voce del disponente che continua a parlare anche dopo la sua scomparsa, spiegando le proprie scelte e riducendo lo spazio per le interpretazioni discordanti.

Ma esistono anche altri strumenti. Il patto di famiglia, introdotto nel 2006, consente all'imprenditore di trasferire in vita l'azienda o le partecipazioni societarie a uno o più discendenti, liquidando gli altri con il loro consenso: in questo modo la successione dell'impresa viene definita quando il



titolare è ancora in grado di governarla, evitando che alla sua morte si apra una guerra tra eredi su chi deve gestire l'attività. La donazione con accordo preventivo tra i figli, la costituzione di un fondo, la scelta ponderata dei beneficiari di una polizza vita: sono tutti strumenti che, usati correttamente, consentono di ridurre l'incertezza e, con essa, il rischio di conflitto.

C'è però un passaggio che nessuno strumento giuridico può sostituire: la conversazione in famiglia. Parlare in vita di cosa si vuole lasciare e a chi, spiegare le proprie scelte, ascoltare le aspettative dei figli — è un atto di responsabilità che molti rimandano per pudore o per superstizione, e che invece, se affrontato con serenità, toglie il terreno sotto i piedi a molte future dispute. Il notaio, in questo contesto, non è solo il tecnico che redige l'atto: è spesso la figura che aiuta la famiglia ad avere quella conversazione in modo ordinato e consapevole.

Pianificare la propria successione non significa pensare alla morte. Significa prendersi cura di chi si ama, anche oltre.

netbanana web solutions and more...

- SITI WEB
- APP MOBILE
- APPLICATIVI
- VIDEO 3D
- GRAFICA
- MARKETING
- ANALYTICS
- SOCIAL



NetBanana Web Agency

Tel. 049 99 34 089 info@netbanana.it  
Fax 049 99 33 238 www.netbanana.it

## CENTROOFFSET

INDUSTRIA GRAFICA

CATALOGHI, LISTINI PREZZI, DEPLIANT,  
AGENDE, CALENDARI PERSONALIZZATI DA TAVOLO E DA MURO,  
PLANNING, LIBRI, MANIFESTI, CARTELLINE...

### L'UNICO LIMITE È LA FANTASIA

CENTROOFFSET MASTER S.R.L.  
35035 MESTRINO (PD) ITALIA - VIA BOLOGNA 1/2  
TEL. 049 9001060  
[WWW.CENTROOFFSET.COM](http://WWW.CENTROOFFSET.COM)

**Compiamo 10 anni!** Sembra ieri, eppure è già passato un decennio di progetti, aiuti umanitari e viaggi in terre difficili. In questi dieci anni abbiamo raccolto di tutto: sorrisi e dolore, grida d'aiuto, ma anche un'infinità di affetto e gratitudine.

Siamo una piccola associazione, è vero, ma ricca di entusiasmo e generosità. Lavoriamo tenacemente per migliorare la vita delle persone più fragili e di quei bambini che, spesso, non hanno nemmeno il minimo per nutrirsi. Siamo gente del territorio - di Abano, Montegrotto e della provincia di Padova - e il nostro vero punto di forza è la trasparenza: **siamo tutti volontari, abbiamo spese di gestione quasi azzerate e ogni singola donazione va interamente**

**a finanziare progetti di solidarietà.**

Perché lo facciamo? Perché crediamo sia una profonda ingiustizia vedere, ancora oggi, bambine e bambini soffrire per malattie facilmente curabili. Perché donne e madri sfruttate o abbandonate non dovrebbero più essere una dolorosa realtà. Perché la dignità umana va sempre rispettata e protetta, e l'istruzione deve essere un diritto garantito a tutti fin dall'infanzia. Del resto, *"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti"*, come recita l'articolo 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, proclamata dalle Nazioni Unite nel 1948.

I momenti difficili non sono mancati, ma non siamo mai stati soli. Amici, conoscenti, cittadini, imprenditori: in tanti avete scelto di sostenere le nostre azioni. **Oggi vogliamo dire un grazie immenso a ciascuno di voi** per la fiducia e la vicinanza che avete dimostrato verso questa realtà locale, che continua a vivere e a fare del bene nel nome di un ragazzo aponense che portiamo sempre nel cuore.

**Festeggia con noi i 10 anni di vita dell'Orto di Marco!**

Scopri la nostra storia e i progetti in corso sul nuovo sito: [www.ortodimarco.org](http://www.ortodimarco.org)

**E se vuoi farci un regalo di compleanno speciale... adotta un insegnante in Etiopia o in Afghanistan!**



Siamo su [www.ortodimarco.org](http://www.ortodimarco.org) FB: [@ortodimarco.it](https://www.facebook.com/ortodimarco.it) G: [@ortodimarco\\_odv](https://www.instagram.com/ortodimarco_odv)

**SB** STUDIO BARALDO

**CONSULENZA FISCALE, SOCIETARIA, LEGALE E DEL LAVORO**

## Debiti con il Fisco?

Ti è arrivato un avviso di pagamento di vecchie cartelle di pagamento e non sai come fare?

Rischi il pignoramento dello stipendio o l'espropriazione dei tuoi immobili?

**Vuoi risolvere questo problema?**

Chiamaci per una prima consulenza gratuita.

Via Giovanni Berchet n.16  
35131 Padova

+390498774780  
+390498674780  
info@studiobaraldo.it

## L'Ostetrica delle Terme

A cura di Barbara Benevento

### SESSUALITÀ FEMMINILE DOPO I 50: UNA NUOVA STAGIONE



Per troppo tempo si è raccontato che, superata una certa età, il desiderio si spegne come una candela e la vita intima diventa un capitolo da archiviare. È una delle bugie più diffuse - e più dannose - sulla salute delle donne. La verità è un'altra: la sessualità dopo i 50 anni non finisce, **cambia**. E come ogni cambiamento, ha bisogno di essere conosciuto, ascoltato e accompagnato.

**Cosa succede davvero al corpo**

Con l'arrivo della menopausa il calo degli estrogeni modifica gli equilibri di tutto l'organismo, e il distretto pelvico è tra i primi a farsi sentire. I tessuti vaginali diventano più sottili e meno elastici, la lubrificazione naturale si riduce, il pavimento pelvico perde tono. A questo si aggiungono spesso piccoli disturbi che le donne tendono a sopportare in silenzio: secchezza, bruciore, dolore durante i rapporti, perdite di urina sotto sforzo, una sensazione di "pesantezza" nel basso ventre. Sono segnali fisiologici, non sentenze. Eppure bastano a far allontanare molte donne dall'intimità, a generare imbarazzo nella coppia, a minare un'autostima che fino a poco prima era solidissima.

**Il pavimento pelvico, questo (s)conosciuto** Muscoli del corpo che lavorano tanto e ricevono poca attenzione. Il pavimento pelvico sostiene gli organi interni, regola la continenza, partecipa al piacere sessuale. Quando perde elasticità o, al contrario, diventa troppo contratto a causa di anni di tensioni accumulate, il sintomo arriva sempre: a volte come fastidio, a volte come dolore, a volte come una sessualità che "non funziona più come prima".

La buona notizia è che il pavimento pelvico è un muscolo, e come ogni muscolo si può rieducare. Esistono percorsi specifici - manuali e strumentali - che permettono di

recuperare tono dove serve, di rilasciare tensioni dove sono in eccesso, di ritrovare consapevolezza di una zona del corpo che spesso non si è mai imparato davvero a

litudine. È una dimensione della vita che merita la stessa cura che si dedica al cuore, alle ossa, al sonno. Eppure resta, troppo spesso,



"sentire".

**Quando il dolore prende il posto del piacere**

La dispareunia - il dolore durante i rapporti - è uno dei motivi per cui molte donne over 50 smettono di avere una vita intima. Non è una fatalità. Spesso ha cause precise e affrontabili: tessuti fragili, ipertono perineale, postura, contratture, ma anche aspetti emotivi e relazionali che meritano di essere ascoltati senza fretta.

Un approccio integrato, che metta insieme la valutazione ostetrica, il lavoro osteopatico sui distretti coinvolti e - quando serve - uno spazio di ascolto sessuologico, può cambiare le cose in tempi sorprendentemente brevi.

**Parlarne è già metà del lavoro**

La sessualità over 50 non è un tabù da nascondere né un problema da risolvere in so-

l'argomento di cui non si parla con nessuno: non con il medico di famiglia, non con il ginecologo durante una visita di routine, talvolta nemmeno con il partner.

Trovare uno spazio in cui poter porre domande senza filtri, ricevere risposte chiare e capire cosa è possibile fare è il primo passo. Spesso è anche il più importante.

**Hai più di 50 anni e senti che qualcosa è cambiato?** Secchezza, dolore, calo del desiderio, piccoli disturbi del pavimento pelvico non sono qualcosa con cui rassegnarsi a convivere. Una consulenza dedicata permette di valutare insieme la tua situazione e costruire un percorso su misura, che unisce competenze ostetriche, osteopatiche e sessuologiche.

**Per prenotare una consulenza contatta lo studio.** La tua intimità merita ascolto, attenzione e cura a ogni età.

**Barbara Benevento**

*Dottoressa in ostetricia e in osteopatia per pre e post partum, specialista in disfunzioni pelviche, consulente in sessuologia clinica. Titolare BB studio ostetrico. Iscrizione Ordine Ostetriche n. 57. Iscrizione Albo nazionale esperte in riabilitazione del pavimento pelvico (Associazione Italiana di Ostetricia). Iscrizione Albo FISS (Federazione italiana sessuologia scientifica)*

*Ambulatorio specialistico / studio di ostetricia con certificazione sanitaria*

**Studio Ostetrico**

**Dott.ssa Ostetrica Barbara Benevento**

Via Alessandro Volta/Via Jappelli, 36 Abano Terme (PD)

Cell. 338 9563897 - 391 1387230

<https://www.barbarabenevento.it/>

Scrivimi un'email a questo indirizzo: [dott.barbara.ostetrica@gmail.com](mailto:dott.barbara.ostetrica@gmail.com)

Visita la mia pagina Facebook **Dottoressa Barbara Benevento Ostetrica**

Vuoi parlare direttamente con me? **Chiama al +39 391 1387230** dal lunedì al venerdì

ai seguenti orari:

12.30-14.00 e 19.30-21.00

# NON BUTTARLO VIA. NON È UN RIFIUTO.

Lo hai abbandonato come un rifiuto.  
Ma non è un oggetto: **ha paura, soffre  
e cerca amore.**

**Abbandonarlo è un crimine.  
Adottarlo è una responsabilità.**



**Aiutaci a fermare tutto questo.  
Agisci con ENPA.**



**Ente  
Nazionale  
Protezione  
Animali**  
Ente morale • ODV

## La Rubrica del Dentista

A cura di Alice e Francesca Marcato

alice.marcato@alice.it



## LA MEDICINA ESTETICA NELLO STUDIO DENTISTICO

L'integrazione della medicina estetica nello studio odontoiatrico è una tendenza in forte crescita. In Italia, grazie alla legge 56/2023, gli odontoiatri sono ufficialmente autorizzati a eseguire trattamenti di medicina estetica non invasiva o mininvasiva sull'intero viso, permettendo una visione a 360° dell'armonia del volto. Una novità che amplia l'ambito di attività dell'odontoiatra, che necessita comunque di una formazione specifica (master o corsi certificati) per garantire le corrette competenze e la sicurezza operativa.

I trattamenti più comuni praticati nello studio dentistico sono:

-Filler dermici e labbra: utilizzati per correggere le rughe periorali o volumizzare le labbra

Tossina botulinica: spesso applicata per ridurre le rughe d'espressione del terzo superiore del viso o per trattare il bruxismo, bloccando l'attività del muscolo massetere e riducendone l'iperreattività muscolare (durata dell'effetto 4-6 mesi)

-Biorivitalizzazione e peeling: per migliorare l'idratazione, la luminosità e la texture della pelle

Il paziente che accede allo studio dentistico per sottoporsi a un trattamento di medicina estetica effettua sempre una prima visita con l'odontoiatra che, dopo aver ascoltato le intenzioni del paziente, valuta i trattamenti più opportuni e efficaci da eseguire per ottenere il risultato migliore.



**Pizzeria-Ristorante Fuori Rotta**

LOCALI CLIMATIZZATI  
WiFi ZONE

FUORI ROTTA È UN LOCALE IDEALE PER CENE AZIENDALI, PIZZE DI FINE ANNO, SERATE TRA AMICI, FESTE DI COMPLEANNO E... QUALSIASI ALTRA OCCASIONE PER DEGUSTARE OTTIMI PIATTI IN UN AMBIENTE PARTICOLARE.

OGNI SPECIALITÀ È REALIZZATA CON INGREDIENTI SEMPRE FRESCI E DI QUALITÀ. IL TUTTO ACCOMPAGNATO DA OTTIMI VINI.

PIZZERIA RISTORANTE FUORI ROTTA

VIA DIAZ, 154  
ABANO TERME (PD)  
TEL. 049 810236

CHIUSO IL MARTEDÌ

WWW.PIZZERIAFUORIROTTA.COM  
E-MAIL: FUORI-ROTTA@LIBERO.IT

Le ACLI informano  
a cura del CAF Acli di Padova  
www.aclipadova.it - 049 601290



## PARTITE IVA: ALLA SCOPERTA DEL REGIME FORFETARIO

Aprire una partita IVA o gestire la propria attività autonoma può sembrare un labirinto di tasse e scadenze. Esiste però un'agevolazione pensata proprio per semplificare la vita a piccoli professionisti, artigiani e commercianti: il **Regime Forfetario**. Vediamo insieme, in modo semplice, come funziona e chi può accedervi.

### Cos'è e come funziona?

Il regime forfetario è un regime fiscale agevolato: la sua caratteristica principale è che non si pagano le normali tasse, come ad esempio l'IRPEF a scaglioni, ma un'unica imposta sostitutiva (una specie di "flat tax") molto bassa: il **15%**, che scende addirittura al **5% per i primi 5 anni** se si tratta di una nuova attività.

A differenza del regime ordinario, non si scaricano le spese reali quali possono essere fatture di acquisto o affitti. Lo Stato assegna a ogni attività una percentuale fissa di spese, chiamata *coefficiente di redditività*, in base al tipo di lavoro: le tasse si pagheranno solo sulla parte restante del fatturato. In più, c'è un grande vantaggio pratico: non si applica l'IVA sulle fatture.

### Chi può accedervi?

Il regime è pensato per le piccole attività. Il requisito fondamentale per entrare e rimanere nel forfetario è **non superare gli 85.000 euro di ricavi o compensi** nell'anno solare. Ci sono anche altri limiti minori: ad esempio, le spese per i dipendenti non devono supera-



re i 20.000 euro lordi all'anno e il reddito da eventuale lavoro dipendente in parallelo non deve superare i 35.000 euro.

### Le scadenze da ricordare

Per chi si trova in questo regime, i mesi estivi sono i più caldi dal punto di vista fiscale. Le date chiave da segnare sul calendario sono:

- **30 Giugno:** è il termine per il versamento del saldo delle tasse dell'anno precedente e del *primo acconto* per l'anno in corso.
- **30 Luglio:** con una maggiorazione dello 0,40%.
- **30 Novembre:** è la scadenza per il ver-

samento del *secondo acconto* delle imposte. (Nota: per i contributi previdenziali INPS, le scadenze possono variare o seguire rateazioni diverse a seconda della gestione a cui si è iscritti).

**Vuoi saperne di più o aprire la tua nuova Partita IVA?** Il CAF ACLI è al tuo fianco per verificare i requisiti e gestire la tua contabilità senza pensieri. Ti aspettiamo anche nella nostra **nuova sede di Selvazzano Dentro, in Via Padova 12B!** I nostri consulenti sono pronti ad accoglierti e a guidarti passo dopo passo.

**730** con CAF ACLI

Dove tutto è più semplice



**049601290**

Fissa il tuo appuntamento

Scrivici una mail a [montegrotto@padova.acli.it](mailto:montegrotto@padova.acli.it)  
Oppure registrati sul portale myCAF visitando il sito [www.cafacli.it](http://www.cafacli.it)

MONTEGROTTO TERME - via Aureliana, 28

[www.aclipadova.it](http://www.aclipadova.it)

[aclipd](https://www.facebook.com/aclipd)

## ABANO e MONTEGROTTO



Le farmacie di Abano e Montegrotto (esclusa la farmacia di Giarre ore 8,30-21,00) iniziano il turno alle ore 12,45 il sabato fino alle 12,45 del sabato successivo e assicurano, inoltre, il servizio dalle 15,45 alle 19,30 il sabato in cui escono dal turno settimanale.

### FARMACIE DI TURNO

**dal 4 al 11 luglio**  
**FARMACIA SANNITO - Abano (Giarre)**  
Via Roveri, 48/A - Tel. 049 812164

**dal 11 al 18 luglio**  
**FARMACIA AL CORSO - Montegrotto**  
Corso Terme, 4 - Tel. 049 793922

**dal 18 al 25 luglio**  
**FARMACIA SAN LORENZO - Abano**  
Via Matteotti, 91 - Tel. 049 811335

**dal 25 luglio al 1 agosto**  
**FARMACIA COLOMBO - Abano**  
Via Volta, 31 - Tel. 049 8668043

**dal 1 al 8 agosto**  
**FARMACIA ALLE TERME - Montegrotto**  
Viale Stazione, 5 - Tel. 049 793395

**dal 8 al 15 agosto**  
**FARMACIA MONTEORTONE - Abano**  
Via Monte Lozzo, 5 (Monteortone) - Tel. 049 8669005

**dal 15 al 22 agosto**  
**FARMACIA INTERNAZIONALE - Abano**  
Via Pietro D'Abano, 12 - Tel. 049 8669049

**dal 22 al 29 agosto**  
**FARMACIA COLLI EUGANEI - Montegrotto**  
Via Mezzavia (Mezzavia), 6 - Tel. 049 794339

**dal 29 agosto al 5 settembre**  
**FARMACIA EUGANEA - Abano**  
Via Puccini, 21 - Tel. 049 8611288

## ORARI SANTE MESSE

**PARROCCHIA SAN LORENZO**  
LUNEDI'-VENERDI' ore 7,30 - 18.30 SABATO ore 7,30 - 18.30 (prefestiva)  
DOMENICA ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00

**PARROCCHIA DI MONTEORTONE**  
LUNEDI' - SABATO ore 18.00  
DOMENICA ore 7,30 - 8,45 - 11,15 - 18.00

**PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO - MONTEROSSO**  
LUNEDI'-VENERDI' ore 16.00  
SABATO ore 18.00 DOMENICA ore 10,00

**PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESU'**  
LUNEDI'-VENERDI' ore 8.30 - 18.15 SABATO ore 18.15  
DOMENICA ore 9.00 - 10,00 - 11,00 - 12,00 - 18,15

**PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA - GIARRE**  
LUNEDI'-VENERDI' ore 18.00 SABATO ore 18.00  
DOMENICA ore 8.00 - 10.00

## CUCINA PADOVANA

Antiche ricette A cura di Aldo Francisci

### • Ricette ruzantine

• Impastare 5 uova con un pizzico di sale e 5 mezzi gusci d'acqua e fior di farina quanto basta a formare una pasta soda da lavorare ben bene e tirare fine poi con il mattarello. Si lascia riposare per un po' di sfoglia, poi la si rotola e la si taglia più o meno sottile. Le "paparelle" dovrebbero tuttavia essere sottili, mentre le "papardelle", destinate in genere a sughi di carne e di caccia, più larghe.

## PROVERBI VENETI

El sole umido vole acqua  
Quando la luna gà el culo in mogia, piove voglia o no voglia.  
Tre nuvoli fa on tempo e tre brose (brine) rompe el tempo.  
I primi a entrar n'tel sacco, i ze i ùltimi a vègnir fora.  
Sole bianco siroco in campo.  
Eà gaina che ghe piase el gaeo, ghe piase anca el so ponaro  
Dopo i confeti se vede i difeti.  
L'omo maridà porta quatro "p":  
pene, pensieri, pentimenti e peccati.  
Chi voe el pomo sbassa eà rama, chi voe eà tosa caressa eà mama.  
Fèmene, cani e bacacà pi che te bati, pi i vien boni.  
Tèndare e tose e bàtare e nose xe tempo perso.  
Ocio celeste, ocio de dama; ocio moro, ocio da putana.  
E fèmene no sa de èssare sentà dessorà aea so fortuna.  
Chi è senza lume el va in leto a l'orba..

## EMERGENZA - Numeri utili

POLIZIA DI STATO	113	TELEFONO AZZURRO	19696
CARABINIERI	112	CASA DI CURA Abano	049 8221211
VIGILI DEL FUOCO	115	GUASTI GAS	800900999
EMEGENZA SANITA'	118	GUASTI ACQUA	800900777
SOCCORSO STRADALE	803116	GUASTI LUCE	800900800
CORPO FORESTALE	1515	GUARDIA MEDICA	049 8215010
GUARDIA DI FINANZA	117	<b>ABANO TERME</b>	
POLSTRADA	112	MUNICIPIO centralino	049 8245111
TAXI (A.R.T.E. Consorzio Autonoleggi		<b>POLIZIA LOCALE</b>	<b>049 8245352</b>
Radiotaxi (Terme Euganee)	049 667842	BIBLIOTECA CIVICA	049 8617970
TAXI Abano Terme	049 8630307	<b>MONTEGROTTO TERME</b>	
<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>	MUNICIPIO centralino	049 8928711
<b>STAZIONE</b>	<b>049 8617700</b>	<b>POLIZIA LOCALE</b>	<b>049 8928800</b>
		BIBLIOTECA CIVICA	049 8928830

CROCE ROSSA richiesta Servizio 393 9017442

ritiriamo  
biblioteche  
private  
per info  
349 0808404



La Scala

FISH RESTAURANT

# Specialità Pesce

I nostri piatti vanno  
mangiati piano e  
gustati fortissimo...

[ristorantelascalaabano.it](http://ristorantelascalaabano.it)

Via Marzia, 33 - Abano Terme PD

049 8630306

+39 329 21 30 209



**PUBBLICA** IL TUO RACCONTO  
*le tue poesie* **IL TUO ROMANZO**



**INFO 349 0808404**

[aldofranciscieditore.it](http://aldofranciscieditore.it)

[info@aldofranciscieditore.it](mailto:info@aldofranciscieditore.it)

